

COMUNE DI TERMINI IMERESE

Seduta del Consiglio Comunale del 10 febbraio 2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Per favore, sedetevi che iniziamo l'adunanza. Ricordo che si tratta di una seduta di prosecuzione; la seduta è stata interrotta ieri per mancanza del numero legale dopo l'ora di sospensione, è stato deciso il rinvio. Allora, iniziamo con le presenze:

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, assente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, assente; Corpora Eleonora, assente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, presente; Gatto Antonio, assente; Longo Michele, assente; Merlini Claudio, assente; Miccichè Carmelo, assente; Militello Carmelo, assente; Raimondi Gianluca assente; Sacco Carmelo, presente; Sinatra Manuela, assente; Sunseri Domenico, assente giustificato; Taravella Vincenzo, assente; Urbano Antonio, presente; Virzì Noemi, assente.

Presenti: 7. L'articolo 49 del Regolamento consente che, alla presenza di un terzo dei Consiglieri, la seduta è valida. Validata la seduta, procediamo alla designazione degli scrutatori.

Data l'assenza della minoranza, io devo necessariamente scegliere gli scrutatori tra i Consiglieri di maggioranza. Quindi, il Consigliere Urbano, il Consigliere D'Amico e il Consigliere Fiorani.

La seduta si era interrotta al terzo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale, rientrava nella fase delle comunicazioni, ed è l'interrogazione presentata, a firma Vincenzo Taravella, quindi, Consigliere Comunale di Popolare per Termini che però è assente. In questo caso il Regolamento prevede che, in assenza del firmatario dell'interrogazione, l'interrogazione avrà risposta secondo Regolamento. Possiamo passare, quindi al punto quarto dell'ordine del giorno del Consiglio odierno.

Mentre si fa il minuto di sospensione, volevo sottolineare la data, oggi 10 febbraio, ricorre la memoria al 70° anniversario delle Foibe, dell'eccidio delle Foibe. 16.000 nostri connazionali, della zona della Dalmazia, del Friuli Venezia Giulia, furono oggetto di accidio da parte dell'esercito slavo di Tito e 350 furono i profughi. Io credo che il Consiglio debba ricordare questo momento. Per un nesso logico, di morti innaturali, paradossali, volevo anche che il Consiglio ricordasse l'atroce e assurda morte del nuovo barcone di immigrati. La morte per ipotermia è una morte veramente innaturale nel 2015, l'era della tecnologia. Io credo che di questo, noi dobbiamo fare oggetto di riflessione ma, soprattutto, laddove un eccidio ha offeso la dignità umana, io credo che debba andare il nostro ricordo. E adesso un minuto di interruzione che è stato richiesto dal Consigliere D'Amico per decidere la prosecuzione dei lavori.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Io devo verificare velocemente le presenze: i presenti Abbruscato Lorenza, Campagna Angela, Cecchetti Paolo, D'Amico Pietro, Fiorani Nives, Longo Michele che si è aggiunto, Sacco Carmelo e Urbano Antonio

Allora, procediamo con il quarto punto all'ordine del giorno: la delibera ha per oggetto "sdemanzializzazione..." Chiede la parola il consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Ho chiesto i 5 minuti di sospensione e abbiamo concordato, i presenti, di chiedere l'anticipazione, il prelievo del punto 6 e 7 in

modo che vengano discussi prima degli altri punti. Il punto 6 riguarda: "l'accettazione di una donazione di un appezzamento di terreno" e il punto 7 "la proposta della istituzione delle zone franche montane". Vorremmo discutere questi 2 punti subito, sperando che, magari, ci sia la possibilità di avere una maggioranza un pochino più numerosa. Nel frattempo, vorremmo il prelievo di questi 2 punti che riteniamo importanti e, nel frattempo, aspettare se ci sono dei problemi e capire un pochino se riusciamo a essere un numero più congruo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere. Noi adesso votiamo il prelievo dei punti 6: "accettazione e donazione appezzamento di terreno sito in Contrada Quaranta Salme, del territorio di Termini Imerese", e la votiamo subito. Quindi, Consiglieri favorevoli al prelievo? All'unanimità, il Consiglio approva il prelievo della delibera in oggetto. Possiamo anche aprire la discussione sulla delibera. Chi illustra la delibera è il dottore Calandriello. Diamo atto della presenza, dell'arrivo del Consigliere Amoroso.

IL DIRIGENTE CALANDRIELLO: Allora, capita poche volte che viene proposta ad un Comune la donazione di un appezzamento di terreno. Il bene è stato valutato, ho il parere dell'ufficio tecnico che ha quantificato in 154.000 euro. È un terreno ubicato nella contrada Quaranta Salme. Il soggetto che fa la donazione, come si evince anche dalla situazione familiare, ha due figli che vivono fuori, uno a Trento, un altro in Germania e ha dichiarato di non essere interessato a mantenere questo terreno, per cui, lo darebbe in donazione. Ovviamente, la donazione prevede una trafila con il notaio che, chiaramente,

farà le visure, verificando se ci sono iscrizioni ipotecarie che possano, in qualche modo, creare problemi al Comune di Termini. Già noi, comunque, preventivamente, abbiamo fatto una verifica che sarà successivamente riverificata dal notaio prima dell'atto, e il bene risulta assolutamente libero da qualunque iscrizione, da qualunque pregiudizievole. Quindi, c'è il parere favorevole all'acquisizione al patrimonio immobiliare del Comune per un maggior valore, nel nostro patrimonio, di 154.000 euro circa.

IL CONSIGLIERE ABRUSCATO: C'è un emendamento fatto dalla maggioranza della Commissione Bilancio. I Consiglieri comunali sottoscritti propongono di emendare il punto 1 della proposta in oggetto come di seguito: dopo le parole, "di accettare la donazione del terreno ubicato nel territorio di Termini Imerese, nella contrada Quaranta Salme, individuato al catasto terreni di Termini Imerese al foglio 57, particelle numero 655, 657, 659, 660e 662, meglio descritto in premessa, di proprietà del signor Graziano Michele, danno atto che la stessa avverrà, a titolo gratuito, con spesa a carico del Comune", aggiungere le seguenti parole: "di rinunciare alla stessa nel caso in cui il bene sia gravato da iscrizioni ipotecarie o altri gravami che possano arrecare nocimento al Comune o ledere altrui interessi, impegnando erogante ad effettuare le necessarie e preventive verifiche". Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Per aiutare un pochino la verbalizzazione, sulla delibera è stato presentato un emendamento che è appena stato letto dal Consigliere Abruscato su cui il dirigente ha espresso parere favorevole, sulla delibera. La delibera, quindi, è corredata di parere di

regolarità tecnica del dottore Antonio Calandriello, del dirigente Calandriello, su parere di regolarità contabile e copertura finanziaria, sempre espresso dal dottore Calandriello, il dirigente, e il verbale di Commissione si esprime, dopo ampia discussione, con parere favorevole. Però, inviterei, appunto, o il Presidente di Commissione o il Consigliere Abbruscato a leggere i contenuti del parere della Commissione.

IL CONSIGLIERE ABBRUSCATO: “La Commissione esprime il proprio parere, sulla proposta di delibera, all’unanimità in senso favorevole tenuto conto che, da quanto si evince dalla relazione tecnica di cui è corredata la proposta e da quanto dichiarato dal geometra Demma che ha effettuato il sopralluogo, il terreno presenta buone caratteristiche di stabilità idrogeologica; non si evince la presenza di frane e non sono presenti, al suo interno, costruzioni abusive”. Grazie, Consigliere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Vi confermo che sull’emendamento c’è il parere favorevole espresso dal dirigente, il dottore Calandriello. Quindi, credo che se non ci sono interventi, possiamo votare l’emendamento alla delibera. Chiede di intervenire però prima il Consigliere Sacco.

IL CONSIGLIERE SACCO: Intervengo per dichiarazione di voto. A nome del Gruppo Consiliare, diamo piena autonomia a questa delibera. Ci auguriamo, inoltre, che questo terreno che ci viene dato in donazione, in tempi rapidi,

magari, si possa capire un attimino che tipo di destinazione dare. Magari, dal punto di vista sociale, dal punto di vista dei ragazzi, dal punto di vista strutturale, se c'è qualcosa che non va visto che ancora il sopralluogo non c'è stato, però vedremo un attimino di capire il tipo di destinazione. Quindi, a breve, mi auguro che l'Amministrazione ci convochi per un tavolo tecnico e per capire un attimo la destinazione d'uso di questo terreno. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere. Allora, procediamo con la votazione dell'emendamento sulla delibera. Consiglieri favorevoli? All'unanimità tutti i presenti; Consiglieri contrari, nessuno; Consiglieri astenuti, nessuno. Il Consiglio approva l'emendamento. Adesso procediamo alla votazione della delibera come emendata: Consiglieri favorevoli? Ancora un voto unanime, tutti i presenti. Quindi, Consiglieri contrari, nessuno; Consiglieri astenuti, nessuno. Il Consiglio approva. Dobbiamo votare il prelievo del punto successivo?

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora, se abbiamo già adottato il prelievo anche del punto successivo, illustra, invece, la delibera che ha per oggetto "proposta di istituzione delle zone franche montane" l'architetto Nicchitta.

(Intervento fuori microfono: Presidente mi scusi ma non c'era l'immediata

esecutività?)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Sì. Il segretario mi conferma che c'è l'immediata esecutività, per cui, se siete d'accordo, procediamo prima con la votazione sull'immediata esecutività della delibera e poi con l'illustrazione della delibera successiva. Quindi, Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività? All'unanimità tutti i presenti; Consiglieri contrari, nessuno; Consiglieri astenuti, nessuno. Il Consiglio approva sull'immediata esecutività della delibera. Ritorniamo alla delibera che stava per essere trattata: "proposta di istituzione delle zone franche montane".

L'ARCHITETTO NICCHITTA: Si tratta di una delibera proposta dall'Amministrazione comunale in analogia ad altre delibere analoghe di tutti i Comuni che fanno parte del raggruppamento territoriale Termini – Madonie. Di fatto, è un atto di richiesta, di indirizzo, nei confronti degli organi regionali perché possano essere individuate e riconosciute, assieme alle cosiddette, ormai, esperienze consolidate delle zone franche urbane, anche delle cosiddette zone franche montane i cui ambiti territoriali molto circoscritti, geograficamente, possono godere della cosiddetta fiscalità di vantaggio che è quella che ha caratterizzato l'esperienza delle zone franche urbane. Quindi, questa delibera non è altro che una richiesta da avanzare, da parte tutti i Comuni del raggruppamento, che convergono verso la Presidenza della Regione, per richiedere questa istituzione. Nulla di specifico poi, se non un atto di politico, di indirizzo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: La delibera è corredata di parere di regolarità tecnico, ovviamente, favorevole espresso dal dirigente del settore, l'Architetto Nicchitta e anche la Commissione si esprime con parere favorevole. La dottoressa Amoroso, forse, vuole esplicitare un po' il verbale.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: In qualità di Presidente della Commissione, devo dire che, quando ce la siamo vista arrivare, abbiamo avuto qualche dubbio perché, giustamente, zone franche montane può suonare strano per Termini Imerese, ma lo abbiamo fatto proprio in una visione, come esplicitava bene il dirigente Nicchitta, una visione proprio di una rete che ormai si è creata con questi 28 Comuni dell'entroterra Madonie – Termini, in quanto, la nostra politica è una politica sicuramente imperniata sullo sviluppo locale, è uno sviluppo, sicuramente, integrato. Quindi, se questo può essere nuova linfa per il territorio, per il territorio inteso come forza, che possa avere un valore a livello anche regionale o nazionale, che ben vengano proposte di questo tipo a zero euro, fra l'altro, perché lo vorrei sottolineare questo. Che possiamo essere sicuramente un territorio più ampio perché, molto spesso, lo abbiamo visto anche in altri progetti europei, viene chiesta una territorialità, una contiguità, una vicinanza, e anche un numero di abitanti maggiore per la presentazione che diventa un requisito essenziale. Quindi, se riusciamo a far parte di questa rete e a restarci, anzi, se è una zona franca montana, sicuramente, un'opportunità per il nostro territorio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere. Quindi ha un significato politico di condivisione. Se non ci sono altri interventi, io

voterei direttamente la delibera. Altri interventi? No. Allora si registra l'arrivo del Consigliere Merlino, votiamo la delibera: Consiglieri favorevoli? Sono favorevoli 9 consiglieri; contrari, nessuno; astenuto, il Consigliere Merlino. Il Consiglio approva. Chiede di intervenire il Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Allora, stiamo constatando che il numero dei presenti potrebbe essere, chiedo conferma al Segretario, non sufficiente a votare anche regolamenti o mi sbaglio? Forse ci vogliono 11 persone ma, a prescindere da questo, faccio notare ai colleghi Consiglieri che si tratta anche di regolamenti che, peraltro, non sono passati dalla Commissione, e, quindi, sono privi di parere da parte della Commissione preposta. Nel contesto, faccio notare che le altre 2 delibere riguardano due punti che ritengo siano molto importanti per la collettività e sarebbe opportuno che venissero discussi da una presenza più congrua di Consiglieri Comunali visto che, comunque, sono corredati di particolari pareri e di particolari condizioni che sono state poste nella Commissione che li ha esaminati. Quindi, propongo di rinviare questi punti e di aggiornarci a una nuova seduta, a data da destinare, se i colleghi Consiglieri sono d'accordo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Sì. Grazie. Consigliere, potrebbe essere così cortese da ripetere i punti di cui propone il rinvio? Tutta la restante parte dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: ... Secondo me necessiterebbe una più congrua...

Essere motivato e giustificato dalla presenza di più Consiglieri comunali e anche per un cambio di destinazione d'uso di un opificio in via Burrone che ritengo siano due argomenti di particolare interesse per la collettività tutta. E, che, quindi, questi punti venissero discussi da una presenza più congrua di Consiglieri Comunali. Gli altri 2, per quanto riguarda i regolamenti, faccio notare che non sono passati dalla Commissione per cui sarebbe opportuno che, prima di discuterli, venissero approfonditi o comunque ci fosse il parere della Commissione in merito a questi 2 argomenti. Quindi, propongo il rinvio di questi punti a un nuovo Consiglio Comunale, a data da destinare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere. A questo punto votiamo il rinvio, se non ci sono altri interventi. Per chiarezza, votiamo il rinvio a data da destinare, quindi, con nuova convocazione. Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti? Il Consiglio approva. La seduta viene chiusa e rinnovata ad altra data da destinare.